

## RAPPORTO SERVIZI PROFESSIONALI

Servizi ad ampio raggio o specializzati, così crescono le opportunità di lavoro nel facility management

# QUALI SANIFICAZIONI NEL POST COVID?

## Il settore spinge per rendere strutturali gli interventi di pulizia

DI FABRIZIO DE FEO

Il settore del Facility Management in generale e della sanificazione in particolare ha acquisito una improvvisa centralità negli ultimi due anni a causa della pandemia. Un salto di qualità nel presidio della salute pubblica nei luoghi di lavoro, nei locali scolastici e negli esercizi commerciali che le associazioni di rappresentanza e i principali operatori puntano a rendere strutturale e duraturo nel tempo. Nei giorni scorsi Anip Confindustria (Associazione nazionale imprese di pulizia e servizi integrati) ha avuto un confronto con il ministero dell'Istruzione sul tema della sanificazione delle scuole, perché, come spiega il presidente **LoRENZO Mattioli**, «si deve proseguire con la sanificazione professionale, che è garanzia per la salute degli ambienti e di tutte le persone che operano in quegli spazi». Più in generale «la sanificazione deve rimanere un baluardo per la lotta al



Alberto Tavano

Covid, anche se vediamo che le istituzioni se ne stanno dimenticando e non provvedono a incentivarla». Una necessità rilanciata anche da **Alberto Tavano**, a.d. di Euro&Promos e vicepresidente Anip: «La pandemia ha permesso di comprendere l'importanza dell'igiene e della sanificazione degli ambienti. Ci auguriamo e auspichiamo che questa nuova e buona abitudine si protragga e diventi consuetudine nella quotidianità della PA, delle imprese e della comunità, in ogni tipologia di ambiente, non soltanto nel settore sanitario».

Il settore delle imprese che operano nel mondo del facility management rappresenta un mercato che in Italia conta più di mezzo milione di addetti e un fatturato di oltre 20 miliardi di euro. Il comparto di questi professionisti dell'invisibile è in crescita e sempre più spesso i gruppi maggiori, come Euro&Promos, che ha sedi, unità operative e cantieri in tutta Italia, manifestano la



loro esigenza di reperire nuove professionalità e competenze specifiche. «Siamo un'azienda storica, radicata, con quartier generale a Udine e unità operative e cantieri in tutta Italia, due sedi a Roma, una a Milano e una a Torino», spiega Tavano. «Proponiamo un ambiente di lavoro propositivo e prospettive di crescita interessante, oltre che certezze dal punto di vista occupazionale e retributivo». Attualmente Euro&Promos sta cercando oltre 50 figure professionali in tutta Italia. L'azienda negli ultimi tre anni

ha registrato una crescita sia in termini di volumi che di marginalità e occupazione che l'ha portata a raggiungere un fatturato superiore ai 125 milioni di euro, con Ebitda al 13% e una posizione finanziaria di oltre 20 milioni di euro. L'incremento rispetto al 2020 è stata del 20%. «Il percorso di crescita di Euro&Promos ha tutta l'intenzione di continuare, sia per linee interne che per linee esterne», conferma Alberto Tavano, a.d. di Euro&Promos. «Vogliamo portare la società ad essere il primo operatore



nazionale nell'ambito del facility management, attirando nel nostro gruppo realtà consolidate con forte know how ed esperienza e allargando la gamma di servizi offerti alla clientela privata e alle pubbliche amministrazioni. I dati di bilancio confermano la solidità della società e le performance economiche e finanziarie sono in costante miglioramento. Siamo pronti, con un plafond di 30 milioni di euro, a investire su un mercato che è in continua evoluzione». (riproduzione riservata)

